



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Santi Paolo e Carlo



Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Dopo un anno la nebbia mentale da Covid si dirada ma non sparisce

Uno studio del Centro di Ricerca 'Aldo Ravelli' dell'Università degli Studi di Milano e dell'Ospedale San Paolo, in collaborazione con l'Istituto Auxologico Italiano IRCCS, ha evidenziato che dopo un anno dal Covid sono ancora presenti disturbi cognitivi. La pubblicazione su [European Journal of Neurology](#).

Milano, 28 marzo 2022 - Una delle conseguenze da COVID-19, riscontrate a medio e lungo termine è quella che viene chiamata "**nebbia cognitiva**", una sorta di rallentamento e stanchezza mentale, che colpisce le persone guarite che provano fatica nel fare le azioni del quotidiano come lavorare, guidare la macchina o fare la spesa. Questo il risultato di una ricerca appena pubblicata su [European Journal of Neurology](#)

Lo studio, coordinato da **Roberta Ferrucci**, ha visto la collaborazione del **Centro "Aldo Ravelli"** del dipartimento di Scienze della Salute **dell'Università degli Studi di Milano, dell'ASST Santi Paolo e Carlo e dell'istituto Auxologico Italiano IRCCS**. E' stato condotto su un gruppo di 76 pazienti ricoverati presso l'ASST-Santi Paolo e Carlo e sottoposti a diverse terapie con ossigeno in base alla gravità e ha evidenziato che il 63% dei pazienti ha manifestato un disturbo/deficit cognitivo 5 mesi dopo le dimissioni ospedaliere e che il disturbo persisteva anche dopo 12 mesi nel 50% dei pazienti.

*"Il nostro studio conferma e amplia i risultati di studi precedenti, dimostrando che i deficit cognitivi come il rallentamento mentale e le difficoltà di memoria possono essere osservati anche dopo un anno dal contagio e potrebbero interferire con il lavoro e la vita quotidiana", spiega **Roberta Ferrucci**, docente di Psicobiologia e Psicologia fisiologica alla Statale di Milano.*

Alberto Priori, direttore della Clinica Neurologica dell'Università di Milano presso il Polo Universitario Ospedale San Paolo, afferma che *"il dato che emerge dal nostro studio mette in evidenza la necessità di valutare attentamente la progressione a lungo termine sia dei disturbi fisici che cognitivi nei pazienti post COVID-19, per questo presso l'Ospedale San Paolo è stato attivato un ambulatorio specialistico/specifico per il Long Covid"*.

Vincenzo Silani, direttore del Dipartimento di Neurologia dell'Università degli Studi di Milano presso l'Istituto Auxologico Italiano IRCCS sottolinea *"la necessità di continuare lo studio del Long Covid per l'imprevedibile possibile impatto anche sul disegno di nuove strategie terapeutiche per questi pazienti"*.

Allo stesso tempo, **Roberta Ferrucci** conferma la necessità di *"interventi di riabilitazione, in particolare sui pazienti più giovani che potrebbero avere implicazioni sociali e lavorative significative, e sperimentare un aumento dell'affaticamento mentale e dello stress"*.

Ufficio Stampa

Università Statale di Milano

Anna Cavagna Tel. 02.5031.2983 Cell. 334.6866587

Chiara Vimercati Tel. 02.5031.2982 Cell. 331.6599310

ufficiostampa@unimi.it